



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

<p>N. <u>130</u> del Reg.</p> <p>Data: <u>7 / 12 / 2015</u></p>	<p>Oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI TRANI: ATTO DI INDIRIZZO PER L'ADEGUAMENTO DEL P.U.G. AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (ART.97 COMMA 3 NTA PPTR - ART.12 COMMA COMMA 1 L.R. N.20/2001.</p>
--	--

L'anno duemilaquindici, il giorno 7 del mese di dicembre, alle ore 16,00, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE	x	
BOLOGNA	Ing.Raffaella	ASSESSORE	x	
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE	x	
DE BIASE	Rag.Angelomichele	ASSESSORE	x	
DE MICHELE	Dott.Giuseppe	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Dott. Felice	ASSESSORE	x	
DISTASO	Prof.ssa Grazia	ASSESSORE	x	
TEMPESTA	Avv.Giuseppe	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott.Carlo Casalino

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 8

Assessori, ed assenti n. _____ Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Comunale

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 31.03.2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 07.05.2009, è stato definitivamente approvato, ai sensi dell'articolo 11, comma 12, della l.r. 27.07.2001, n. 20, il Piano Urbanistico Generale del Comune di Trani.

Atteso che:

- il PUG di Trani, è stato adottato con delibera n.29 del 26 luglio 2006;
- con delibera di G.R. n.1328 del 03.08.07 è stato approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art. 4/co.3b ed all'art. 5/co.10bis della L.r. n.20/2001;
- con la Circolare Regionale n. 1/2008 è stato chiarito che in attuazione del principio *tempus regit actum*, gli "Indirizzi" si rivolgono agli atti amministrativi che saranno adottati dopo la sua entrata in vigore, e che pertanto, i piani comunali adottati prima dell'entrata in vigore del DRAG, sono stati valutati in base alle norme previgenti;
- che il PUG di Trani in riferimento a quanto disposto dalla Circolare Regionale n.1/2008 non risulta adeguato al DRAG;

Considerato che:

- con la D.G.R. n. 184 del 17.02.2009, la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 11- commi 9, 10 e 11 - della L.R. 20/01, la compatibilità del PUG del Comune di Trani al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvato con deliberazione G.R. n. 1748 del 15.12.2001;

Valutato che:

- con Deliberazione n. 1435 del 2.08.2013 pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013 la Giunta Regionale ha adottato il PPTR; ai sensi dell'art. 2 co 4, il PPTR è stato pubblicato sul sito Internet della Regione Puglia per la durata di trenta giorni;
- con Deliberazione n. 1598 del 03.09.2013, pubblicata sul BURP n. 128 del 30-09-2013 la Giunta Regionale ha prorogato il periodo di pubblicazione del PPTR fino al 7 ottobre 2013, indicando il 6 novembre 2013, quale termine ultimo per la presentazione delle osservazioni da parte di "chiunque ne abbia interesse";
- con Delibera di Giunta Comunale n.322 del 30/12/2013, è stato condiviso il documento tecnico denominato "Osservazioni alla Delibera di Giunta Regionale n.1435 del 02/08/2013 ed alla Delibera di Giunta regionale n.2020 del 29/11/2013" con il quale sono state formulate osservazioni al PPTR;
- con Deliberazione GR n.1810 del 1° ottobre 2013 è stata approvata la Circolare avente ad oggetto "Linee interpretative per la prima applicazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 2/8/2013";
- con Deliberazione n. 2022 del 29 ottobre 2013 "Modifiche al Titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 2/8/2013 con DGR 1435 - Modifica e correzione di errori materiali nel testo delle NTA e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1", pubblicata sul BURP n. 145 del 06-11-2013, la Giunta regionale ha adottato dette modifiche, con la conseguente riapertura dei termini per la presentazione delle osservazioni fino al 30.12.2013;
- con Deliberazione n. 2610 del 30.12.2013 pubblicata sul BURP n. 19 del 12.02.2014, la Giunta Regionale ha approvato l' "atto di indirizzo relativo all'istruttoria delle osservazioni presentate a norma dell'art. 2 co. 4 della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009, n. 20 recante "Norme per la

pianificazione paesaggistica” e delle conseguenti modifiche al PPTR da effettuarsi a valle del recepimento” anche al fine di condividere alcuni criteri guida del piano e rendere coerenti le scelte dello stesso con gli strumenti di pianificazione regionali vigenti;

- con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- con Deliberazione n. 1514 del 27.07.2015 pubblicata sul BURP n.121 del 02.09.2015, la Giunta Regionale ha approvato il documento di indirizzo “Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015”.

Dato atto che:

- l’art. 97 delle NTA del PPTR, definisce i “Termini e procedimento per l’adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali comunali e provinciali e loro varianti” ed in particolare il comma 1 fissa i termini temporali in un anno dall’entrata in vigore del piano (Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015 n. 176, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 23.03.2015), ovvero entro il 24.03.2016 (data di cessazione dell’efficacia della norma derogatoria e conseguente entrata in vigore “in toto” del PPTR).
- il comma 3 sancisce che il procedimento di adeguamento, finalizzato al rilascio del “parere regionale di compatibilità paesaggistica” (di cui all’art.96 delle NTA), ha avvio con l’adozione, da parte dell’Ente locale di una proposta di adeguamento del Piano al PPTR (tale proposta deve essere trasmessa dall’Ente locale alla Regione, alla Provincia o ai Comuni interessati, al Ministero, nonché a tutti gli altri Enti competenti, al fine di condividere e approfondire alla scala locale le conoscenze, gli obiettivi e le disposizioni normative del PPTR ed acquisirne i rispettivi pareri);
- lo stesso comma 3 chiarisce che l’adozione della proposta di adeguamento del PUG al PPTR, deve seguire le procedure previste dall’art. 11 della L.R.20/2001, ovvero nel caso del Comune di Trani già dotato di un PUG vigente, la procedura di adeguamento sarà così articolata:
 - su proposta della Giunta Comunale, adozione da parte del Consiglio Comunale di un Documento programmatico preliminare (DPP) contenente gli obiettivi e i criteri di impostazione della proposta di adeguamento del Piano al PPTR;
 - il DPP è depositato presso la segreteria del Comune e dell’avvenuto deposito è data notizia mediante pubblicazione di avviso su almeno tre quotidiani a diffusione provinciale. Chiunque può presentare proprie osservazioni al DPP, anche ai sensi dell’articolo 9 della l. 241/1990, entro venti giorni dalla data del deposito.
 - la Giunta comunale, sulla base del DPP e delle eventuali osservazioni, propone al Consiglio comunale l’adozione della proposta di adeguamento del Piano al PPTR.
 - Il Consiglio comunale adotta la proposta di adeguamento del Piano al PPTR e lo stesso è depositato presso la segreteria comunale; dell’avvenuto deposito è data notizia mediante pubblicazione di avviso su tre quotidiani a diffusione provinciale nonché mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici.
 - Chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni alla proposta di adeguamento del Piano al PPTR, anche ai sensi dell’articolo 9 della l. 241/1990, entro sessanta giorni dalla data del deposito.
 - Il Consiglio comunale, entro i successivi sessanta giorni, esamina le osservazioni proposte pervenute e si determina in ordine alle stesse, conformando la proposta di adeguamento del Piano al PPTR alle osservazioni accolte.
 - entro il termine di 90 giorni dalla trasmissione della proposta di adeguamento l’Amministrazione Comunale convoca una conferenza di co-pianificazione, nella forma di Conferenza di Servizi (ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.), per condividere gli

approfondimenti operati alla scala locale delle conoscenze, degli obiettivi e delle disposizioni normative del PPTR;

- qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente (il parere del Ministero è obbligatorio e vincolante per i beni paesaggistici). I lavori della conferenza devono concludersi entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data della prima seduta;
- se entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data della prima seduta, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica sul PUG ed il Sindaco, entro i successivi trenta giorni, ne propone al Consiglio l'approvazione;
- entro il termine di 60 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio Comunale, su richiesta della Regione, il Ministero, verificato positivamente l'adeguamento del piano urbanistico generale e territoriale al PPTR, rilascia il parere previsto dall'art. 146, co. 5 del Codice ai fini della non vincolatività del parere obbligatorio del Soprintendente nel procedimento dell'autorizzazione paesaggistica (qualora entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data della prima seduta, la proposta non sia ritenuta adeguata al PPTR, si predispongono comunque il verbale conclusivo dei lavori della conferenza di co-pianificazione svolti fino alla medesima data, evidenziando le diverse posizioni espresse in quella sede. Il procedimento si intende interrotto sino alla presentazione di una nuova proposta di adeguamento da parte dell'Ente locale che tenga conto di quanto evidenziato nel predetto verbale).

Considerato che:

- il procedimento di variazione del Piano Urbanistico Generale correlato alle predette variazioni e/o adeguamenti, presuppone la variazione della parte strutturale, ex articolo 9, comma 2, della LR n.20/2001, delle relative norme di attuazione;
- l'articolo 12 della LR n. 20/2001, dispone che "Il Comune procede alla variazione delle previsioni strutturali del PUG mediante lo stesso procedimento previsto dall'articolo 11";
- il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali (PUG)" prevede che "l'atto deliberativo della Giunta comunale che ne avvia il processo di formazione assuma le caratteristiche di un atto di Indirizzo" nel quale siano delineati:
 - gli "obiettivi";
 - le autorità con specifiche competenze ambientali nelle forme previste dall'ordinamento vigente;
 - il programma partecipativo e concertativo;
 - la dotazione strumentale con cui si intende portare a compimento e gestire il PUG, in termini di risorse umane e tecnologiche, indicando le risorse finanziarie utilizzabili.

Atteso che:

- il presente "Atto di indirizzo" si riferisce alla mera variazione ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR, secondo le procedure disposte dall'articolo 12 della l.r. 27.07.2001, n. 20, del Piano Urbanistico Generale, nel quadro compiutamente definito dal medesimo piano;
- quali "obiettivi" richiamati dal DRAG, la "variante di adeguamento", secondo quanto previsto dallo stesso PPTR, dovrà garantire:
 - a) la coerenza e la compatibilità dei contenuti, e quindi delle previsioni dello strumento urbanistico generale, con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Capo I del

Titolo IV del PPTR. Gli obiettivi generali individuati dal PPTR (art. 27 delle NTA), sui quali il Piano paesaggistico costruisce il suo scenario strategico, sono i seguenti:

- Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- Riquilibrare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- Riquilibrare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- Valorizzare e riquilibrare i paesaggi costieri della Puglia;
- Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riquilibratura, riutilizzo e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

b) la coerenza e la compatibilità dei contenuti, e quindi delle previsioni dello strumento urbanistico generale, con i "Progetti territoriali per il paesaggio regionale" di cui al Capo II del Titolo IV del PPTR. I cinque "progetti per il paesaggio regionale" individuati dal PPTR da declinare a scala comunale sono i seguenti:

- la Rete Ecologica regionale;
- il Patto città-campagna;
- il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- i sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali;
- i Progetti Integrati di Paesaggio Sperimentali;

c) la coerenza e la compatibilità dei contenuti, e quindi delle previsioni dello strumento urbanistico generale, con la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento (Ambito 5.5 - Puglia Centrale);

d) l'adeguamento dei contenuti, e quindi delle previsioni dello strumento urbanistico generale, agli "indirizzi", alle "direttive", alle "prescrizioni", alle "misure di salvaguardia e utilizzazione" ed alle "linee guida" di cui al Titolo VI del PPTR;

- la variante, in quanto variante strutturale al PUG, deve essere sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, volta alla valutazione degli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale derivanti dalla attuazione del piano (cfr Circolare 1/2014 Regione Puglia) ed al contempo alla corretta applicazione delle intervenute disposizioni normative e deleghe operate dalla Regione nei confronti dei Comuni (vedi LR n.44/2012 e LR 4/2014) ed i relativi regolamenti attuativi (vedi RR 18/2014 e RR 6/2015) rivolti essenzialmente alla semplificazione delle procedure per le VAS di piani e programmi;

Le autorità con specifiche competenze ambientali nelle forme previste dall'ordinamento vigente, quale primo elenco al fine della redazione del "RAO - rapporto preliminare di orientamento" di cui alla Circolare 1/2014 della Regione Puglia, sono riportate in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

- per quanto attiene alla “dotazione strumentale con cui si intende portare a compimento e gestire il PUG”, va sottolineato che il Comune di Trani è già dotato del “Portale del territorio e dell’ambiente”, che consente l’accesso rapido alle informazioni territoriali ed urbanistiche contenute nel SIT Comunale, alla modulistica SUE ed ai regolamenti in materia di territorio ed urbanistica, e che nel SIT comunale sono già disponibili i dati relativi al PUG, al PUTT/P, al PPTR ed ad altri piani sovraordinati;
- per quanto attiene le risorse umane, si rimanda alle competenze specifiche del R.U.P. per l’avvio delle procedure necessarie per la formazione della variante di adeguamento del PUG al PPTR, anche attraverso il supporto di professionalità esterne, con specifiche competenze tecniche ;
- il “programma partecipativo e concertativo” è riportato in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato “B”);

Ritenuto che:

- sia necessario, dati i tempi previsti dall’art.97 delle NTA del PPTR per l’adeguamento del PUG allo stesso e per le motivazioni precedentemente enunciate e con gli “obiettivi” descritti, avviare il processo di formazione della variante di adeguamento del PUG di Trani al PPTR della Regione Puglia, in coerenza con quanto prescritto dalla LR n. 20/2001, e con quanto previsto dal “Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali (PUG)”, definitivamente approvato con deliberazione di giunta regionale 3 agosto 2007, n. 1328 e con l’art.97 delle NTA del PPTR;

VISTO

- il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, in atti espresso dal Dirigente dell’Area Urbanistica ing. M.Stasi in data 18/11/2015, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.
 - il parere espresso dalla Dirigente dell’Area Finanziaria dott.ssa G. Marcucci in data 4/12/2015:” il presente provvedimento non comporta atto stato una previsione di entrata o spesa”;
- Con voti unanimi, espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- 1) **di approvare** la narrativa che precede e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **di considerare** la presente quale “Atto di indirizzo”, ovvero avvio del procedimento per l’adeguamento del P.U.G. al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale”, ai sensi del comma 3 dell’art.97 delle N.T.A. P.P.T.R.;
- 3) **di dare indirizzo** al Dirigente dell’Area Urbanistica di procedere ad avviare il procedimento, ai sensi dell’articolo 12 della L.R. 27.07.2001, n. 20 e art. 97 delle NTA P.P.T.R., teso alla variazione del Piano Urbanistico Generale, definitivamente approvato con deliberazione del consiglio comunale n.8 del 31.03.2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 07.05.2009 e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 44/2012 e s.m.i. (le autorità con specifiche competenze ambientali nelle forme previste dall’ordinamento vigente, quale primo elenco al fine della redazione del “RAO - rapporto preliminare di orientamento” di cui alla Circolare 1/2014 della Regione Puglia, sono riportate in allegato al presente atto quale parte e integrante e sostanziale (Allegato “A”);
- 4) **di affidare** al Dirigente dell’Area Urbanistica, l’incarico di R.U.P. ed il conseguente avvio delle procedure necessarie per la formazione del DPP e della “variante strutturale” al PUG ai sensi della LR n.20/2001, del DRAG e del PPTR, della relativa procedura di Valutazione Ambientale

Strategica, anche attraverso il supporto di professionalità esterne all'Ente, con specifiche e comprovate competenze tecniche;

- 5) **di avviare** il processo partecipativo per il coinvolgimento delle categorie rappresentative della società civile, politica, imprenditoriale e professionale, secondo il crono programma delineato nella relazione (Allegato B) alla presente.
- 6) **di dichiarare** , con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.lgs. n° 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATO "A"

ELENCO AUTORITÀ CON SPECIFICHE COMPETENZE DA COINVOLGERE NELLE FASI DI COPIANIFICAZIONE

Di seguito l'elenco provvisorio e non esaustivo delle autorità con da coinvolgere nelle fasi di copianificazione (l'elenco definitivo sarà individuato nel "RAO - rapporto preliminare di orientamento"):

- Regione Puglia, Assessorato Assetto del Territorio - Settore Assetto del Territorio;
- Regione Puglia, Assessorato Assetto del Territorio - Settore Urbanistica;
- Regione Puglia, Assessorato Assetto del Territorio - Settore Edilizia Residenziale Pubblica;
- Regione Puglia, Assessorato Ecologia - Settore Attività Estrattive;
- Regione Puglia, Assessorato Ecologia - Settore Ecologia;
- Regione Puglia, Assessorato Ecologia - Settore Gestione Rifiuti e Bonifica;
- Regione Puglia, Assessorato Ecologia - Settore VAS;
- Regione Puglia, Assessorato Opere Pubbliche – Settore Lavori Pubblici;
- Regione Puglia, Assessorato Opere Pubbliche – Settore Lavori Pubblici – Ufficio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) Foggia;
- Regione Puglia, Assessorato Opere Pubbliche – Settore Risorse Naturali;
- Regione Puglia, Assessorato Opere Pubbliche – Tutela delle Acque;
- Regione Puglia, Assessorato Sviluppo Economico – Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione;
- Regione Puglia, Assessorato Sviluppo Economico – Settore Commercio;
- Regione Puglia, Assessorato Sviluppo Economico – Settore Industria e Industria Energetica;
- Regione Puglia, Assessorato Risorse Agroalimentari, Settore Foreste;
- Regione Puglia, Assessorato Risorse Agroalimentari, Settore Agricoltura;
- Regione Puglia, Assessorato Risorse Agroalimentari, Settore Caccia e Pesca;
- Regione Puglia, Ufficio Parchi;
- Regione Puglia, Assessorato Trasporti e Vie di Comunicazione – Settore Programmazione Vie di Comunicazione;
- Regione Puglia, Assessorato Trasporti e Vie di Comunicazione – Settore Sistema Integrato dei Trasporti;
- Regione Puglia, Assessorato Turismo e Industria Alberghiera- Settore Turismo e Industria Alberghiera;
- Regione Puglia, Assessorato Trasparenza e cittadinanza attiva, Settore Demanio e Patrimonio;
- Regione Puglia, Assessorato Politiche della Salute;
- Provincia di Barletta Andria Trani, Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo;
- Provincia di Barletta Andria Trani, Settore Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni;
- Provincia di Barletta Andria Trani, Settore Ambiente, Rifiuti e Contenzioso;
- Provincia di Barletta Andria Trani, Settore Edilizia, Manutenzioni, Impianti Termici E SUA;
- Provincia di Foggia, Assessorato Ambiente e Tutela del Territorio;
- Provincia di Foggia, Assessorato ai Lavori Pubblici e Programmazione Territoriale - Trasporti;
- Provincia di Foggia, Assessorato Promozione delle Risorse Territoriali;
- Provincia di Foggia, Assessorato Programmazione Aree Protette e Protezione Civile;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le provincie di Bari e Foggia;
- Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le provincie di Bari e Foggia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Puglia;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale AATO Puglia;



- Acquedotto Pugliese S.p.a. – Unità Comunicazione;
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia ARPA Puglia;
- Ufficio del Genio Civile per le OO. MM. di Bari;
- ASL BAT/1;
- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Puglia;
- Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bari IACP;
- Agenzia delle Dogane di Foggia;
- ANAS S.p.a. – Compartimento della Viabilità della Puglia;
- Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- ENEL S.p.a.;
- Comune di Andria;
- Comune di Barletta;
- Comune di Bisceglie;
- Comune di Corato.

Il Dirigente dell'Area Urbanistica
(Ing. Michele Staci)

ing. Mordale



Piano Urbanistico Generale del Comune di Trani: Atto di indirizzo per l'adeguamento del P.U.G. al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (art.97 comma 3 N.T.A. P.P.T.R. – art. 12 comma 1 LR n.20/2001).

ALLEGATO “B”

PROGRAMMA PARTECIPATIVO ARTICOLATO SECONDO I TEMPI SCANDITI DALLA PROCEDURA AMMINISTRATIVA PER LA VARIANTE STRUTTURALE AL PUG E CON LE FIGURE ISTITUZIONALI CHE DEVONO ESPRIMERSI NEL MERITO DELLE PROPOSTE

Fase 1 – Atto di indirizzo

L'avvio del procedimento di formazione della variante al PUG (come previsto dal DRAG), deve avvenire attraverso una Delibera di Giunta Comunale.

Fase 2 – Comunicazione e condivisione

In tale fase viene avviato il percorso partecipativo: l'Amministrazione comunale comunica a tutta la cittadinanza l'avvio del processo di formazione della variante al PUG e informa sulle modalità e sui contenuti degli incontri.

Fase 3 - Adozione del DPP e del Rapporto Preliminare di Orientamento

Il Consiglio comunale adotta il DPP ed il Rapporto Preliminare di Orientamento.

3.1 – Osservazioni al DPP

La variante al PUG ed il RAO viene pubblicato per le “osservazioni” formali.

3.2 – Controdeduzioni al DPP ed al RAO

Concluso il periodo di pubblicazione, il Comune “controdeduce” le osservazioni presentate.

Fase 4 – Definizione di “tavoli tecnici” con Enti

L'Amministrazione Comunale apre dei “tavoli tecnici” con gli enti sovraordinati, volti a creare un rapporto diretto tra il comune stesso e gli Enti coinvolti. Ciò al fine di agevolare l'emanazione del parere e la successiva verifica di compatibilità da parte degli enti sovraordinati (es. AdB per il PAI; Assessorato all'Urbanistica per il PPTR, Autorità competente per la VAS, Soprintendenze, etc...). L'apertura dei tavoli tecnici avviene indipendentemente dalla convocazione delle conferenze di copianificazione.

Fase 5 - Progetto della variante al PUG e del “Rapporto Ambientale”

Sulla base del DPP, delle osservazioni pervenute dei risultati dei tavoli tecnici viene elaborata la bozza di variante al PUG ed il “Rapporto Ambientale” per la VAS.

5.1 - Illustrazione della bozza di variante al PUG e dei contenuti del “Rapporto Ambientale”

Saranno organizzati incontri dedicati all'illustrazione della variante al PUG, in cui si evidenzieranno i contenuti della stessa, le fasi e le modalità e gli strumenti di partecipazione da parte della cittadinanza attraverso la presentazione di proposte.

Fase 6 - Conferenza di co-pianificazione

Come previsto dalla Circolare n. 1/2014, il Comune convoca una Conferenza di copianificazione alla quale invita gli Enti e i soggetti sopra indicati ed eventuali altri i cui programmi possano incidere sulla pianificazione comunale o che siano motivatamente interessati, ma in una fase più avanzata, per poter presentare una bozza di Piano in cui siano espresse le politiche e gli indirizzi di sviluppo del territorio.



Prima dell'incontro, il Comune fornisce ai partecipanti il DPP, la variante al PUG e le eventuali osservazioni pervenute ai sensi della L.R. 20/2001 art. 11 comma 3. In tale fase vengono presentate e discusse le bozze avanzate del PUG e del Rapporto Ambientale.

Fase 7 - Illustrazione della variante al PUG

Illustrazione della variante al PUG che anticiperà l'adozione dello stesso da parte del consiglio Comunale: verrà organizzato un incontro o più incontri con invito anche a tutto il consiglio comunale dedicato all'illustrazione della variante al PUG.

Fase 8 – Adozione della Variante al PUG

Il Consiglio comunale, adotta la variante al PUG che viene pubblicato e sottoposto alle osservazioni.

7.1 - Osservazioni alla variante al PUG ed al RA

Concluso il periodo di pubblicazione, il Comune trasmette le sue determinazioni sulle "Osservazioni" al Progettista, il quale inserisce negli elaborati del PUG le determinazioni del Comune.

7.2 Controdeduzioni alle osservazioni alla variante al PUG ed al RA

7.3 Riadozione della variante al PUG

Fase 9- Verifica di compatibilità regionale

Concluso il procedimento regionale di verifica di compatibilità, il Comune, se necessario, introduce nel PUG le prescrizioni regionali così come recepite dal Comune.

Fase 10 – Approvazione definitiva della variante al PUG

Il Comune prende atto della variante al PUG integrata e approva definitivamente il PUG.

Il Dirigente dell'Area Urbanistica
(Ing. Michele Stasi)

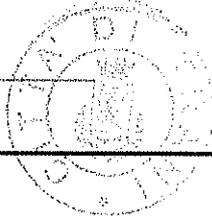
Michele Stasi



Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino



IL SINDACO

avv. Amedeo Bottaro

Amedeo Bottaro

N° 4804 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

15 DIC 2015

al

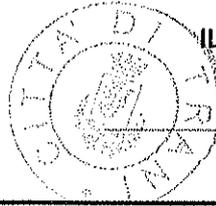
3 DIC 2015

per

15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani,

15 DIC 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino

Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 15 DIC 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino

Carlo Casalino